

ALESSANDRO MAGER CANDIDATO SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA "COALIZIONE CIVICA PER SANREMO" 2024-2029

1. LA MIA VISIONE.....	2
2. SANREMO CITTÀ PULITA E AMBIENTE.....	4
3. SANREMO CITTÀ DEL TURISMO.....	10
4. SANREMO CITTÀ SOLIDALE.....	16
5. SANREMO CITTÀ DIGITALE E SMART CITY.....	18
6. SANREMO CITTÀ DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE.....	19
7. SANREMO CITTÀ DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO, DELL'AGRICOLTURA E DELLA FLORICOLTURA.....	20
8. SANREMO CITTÀ VIVIBILE E SICURA.....	22
9. LA MACCHINA ORGANIZZATIVA.....	24
10. LINEE DI INDIRIZZO NEL SETTORE SANITÀ E L'IMPORTANZA DI UNA VITA SANA NELLA NOSTRA COMUNITÀ.....	27
11. LINEE PROGRAMMATICHE DI POLITICA EDILIZIA ED URBANA.....	29
12. NUOVE PROGETTAZIONI COLLEGATE ALLA VIABILITÀ.....	31

1. LA MIA VISIONE

I punti di partenza

- Sanremo ha bisogno di ricostruire un cammino virtuoso per aprirsi al mondo, rafforzando e mantenendo un modello di offerta attrattiva e competitiva, e curando al contempo i problemi della vita quotidiana del cittadino;
- occorre basare la vita della città su una visione chiara e concreta, scelte gestionali accurate e sostenibili, trasparenza amministrativa e correttezza dei comportamenti.

Come vedo Sanremo

- Sanremo è una città dal cuore italiano aperta all'internazionalità;
- le nostre risorse umane, la nostra storia, i nostri criteri distintivi, il nostro *essere cittadini di Sanremo*, devono emergere e convergere in un progetto unico: **Sanremo, dove è bello vivere, lavorare e trascorrere il tempo libero.**

I miei cardini valoriali

- L'amministrazione dovrà puntare alla realizzazione di obiettivi ambiziosi mantenendo un collante saldo ai fondamentali della concretezza e sostenibilità;
- il Governo della città deve essere affidato su basi meritocratiche a persone competenti e capaci;
- i nuovi amministratori devono avere occhi attenti ai problemi della vita del cittadino, ma che al contempo guardino al di là di Sanremo e della Liguria;
- dobbiamo rappresentare Sanremo con capacità, autorevolezza, entusiasmo, trasferendo l'immagine di una città attiva, orgogliosa ed ambiziosa.

Sanremo è una città ...

- ... con grandi opportunità e potenzialità;
- ... dal clima fantastico;
- ... di tradizione e cultura;
- ... guidata dall'economia del mare, ma con la vicinanza alla montagna;
- ... arricchita e bellezze artistiche, paesaggistiche e turismo enogastronomico.

Gli assi prioritari dell'azione di governo

- Pulizia, igiene e ambiente;
- mobilità intelligente (parcheggi e gestione del traffico);
- rilancio e promozione di Sanremo per attrarre turismo e investimenti sul territorio;
- gestione accurata dei progetti in itinere, cogliendo le opportunità di migliorarne i contenuti;
- sicurezza.

Nel costruire la nostra Sanremo, dobbiamo pulire la città, renderla più sicura e disegnare un piano della mobilità che permetta anche di ricevere (transitare e permanere senza stress e ostacoli) nuovi flussi turistici. Soprattutto durante i prossimi anni dove la città sarà interessata da interventi infrastrutturali importi sul fronte mare.

I cardini di questo rilancio saranno imperniati su: Musica, Cultura, Tradizione, Mare, Sport, Vallate e Frazioni, Gastronomia, Fiori, Gioco e Intrattenimento e Montagna.

Sanremo è la nostra città, qui sono nato, cresciuto insieme a molti di voi, ho praticato sport nella mia adolescenza, ho lavorato come avvocato e cresciuto con mia moglie Stefania due splendidi ragazzi. Mi candido perché sento il bisogno di dare, con il vostro aiuto, il mio contributo alla valorizzazione della meravigliosa città di Sanremo. Un contributo concreto che implicherà il mio impegno per la gestione del «bene comune» al 100%.

2. SANREMO CITTÀ PULITA E AMBIENTE

Sanremo deve essere una città "pulita", sana, gradevole, il più possibile in armonia con l'ambiente, il territorio e la natura. Non è ammissibile vedere rifiuti per strada e le aree pubbliche devono essere ben tenute. La gestione dei rifiuti deve essere maggiormente efficace con la dovuta attenzione all'igiene pubblica. Il Comune di Sanremo deve puntare a un miglioramento continuo della gestione delle attività affinché i cittadini possano godere di un ambiente sano, fruibile e vivibile conservato e tutelato anche per le prossime generazioni.

Interventi a tutela dell'ambiente

a. In linea generale

- Azioni di risanamento (recupero, pulizia, bonifica di siti degradati, es. Pian di Poma e litorale a ovest di corso Imperatrice);
- interventi di salvaguardia e conservazione di aree di pregio (es. litorali, pista ciclabile);
- rafforzamento delle attività di monitoraggio chimico, fisico e biologico della qualità delle acque dolci e salate con controllo sugli scarichi;
- potenziamento delle indagini sull'assetto idrogeologico e le aree di potenziale dissesto attraverso una loro mappatura per prevenire fenomeni di allagamento/smottamenti;
- monitoraggio strutturale e rilievo puntuale delle aste tombinate dei torrenti cittadini che passano sotto il tessuto urbano;
- monitoraggio e rilievo puntuale delle aste torrentizie che corrono a cielo aperto con particolare riferimento alla presenza ed eliminazione di vegetazione infestante, presenza e mantenimento di collettori fognari, sistemi di allacciamento fognario, argini, ponti, attraversamenti pedonali;
- valorizzazione delle aree boschive e di altri patrimoni comunali verdi anche attraverso lo strumento del Consorzio Forestale, mediante la creazione di nuove piste tagliafuoco, vasche antincendio e la pulizia dei boschi;
- studiare forme di agevolazione per mettere a disposizione il patrimonio, a tariffa agevolata, a giovani imprenditori agricoli o forestali;
- valutare le implicazioni sul Piano di Sviluppo Rurale e incidere a livello regionale per ottenere forme di contributo;
- potenziare gli acquisti verdi nel Comune, e facilitare l'applicazione anche nelle partecipate e negli altri enti pubblici in città;
- introduzione di un sistema di lavaggio strade senza spostamento di auto già in uso presso altri comuni italiani.

b. Per la prevenzione

- Accrescere la collaborazione con le associazioni di volontariato di Protezione Civile e agevolare l'ampliamento della loro dotazione di mezzi e materiali;
- aggiornare semestralmente il piano di Protezione Civile;
- razionalizzazione dei piani di emergenza per un migliore coordinamento delle forze dell'ordine e gli interventi di soccorso in funzione del Piano di Protezione Civile;
- ottimizzazione dei sistemi di allerta per la cittadinanza attuabili anche attraverso applicazioni telefoniche dedicate (come già attuato dalla Regione Liguria);
- organizzazione di corsi e programmi di educazione ambientale nelle scuole e nel territorio;

- promuovere attività in partnership con la GDO (supermercati) per ridurre la produzione dei rifiuti: vendita di prodotti sfusi, eco-feste, eco-acquisti ed eco-ristorazione;
- promuovere l'utilizzo dell'acqua pubblica in particolare negli esercizi commerciali.

c. Sul tema naturalistico

- Collaborare con la Regione per monitorare e censire le popolazioni animali e vegetali del territorio, e per la tutela della biodiversità, condividendo precisi piani di intervento;
- Valorizzare la peculiarità dei nostri parchi (villa Ormond, Parco Marsaglia, villa Nobel, San Romolo, Monte Bignone, ecc.);
- Promozione e cooperazione con il Consorzio Forestale.

d. Inquinamento atmosferico

- Nuovi interventi ispirati ad agevolare la mobilità alternativa, in particolare ciclo-pedonale, installando rastrelliere e bike box per la sicurezza del parcheggio delle bici in punti strategici;
- strumenti di bike-sharing sulla ciclabile per lo spostamento da Pian di Poma a Valle Armea;
- in aggiunta ai sistemi ciclo-pedonali, introduzione di un sistema di parcheggi in luoghi periferici (es. Pian di Poma e Valle Armea) abbinati a bus navette elettriche per raggiungere il centro (in alternativa al bike-sharing);
- potenziamento delle vie pedonali e ciclopedonali che dalla ciclabile si irradiano verso la città;
- implementare punti di ricarica elettrica (auto e bici elettriche, anche in bike box) e introdurre sistemi di car-sharing;
- potenziare i sistemi di monitoraggio dell'aria, anche come strumento per attrarre turismo;
- introdurre veicoli a trazione elettrica per il trasporto pubblico;
- introduzione di nuove zone di sosta per auto e moto in prossimità del centro;
- introduzione di specifiche zone a 30 km/h;
- favorire parcheggi all'esterno del centro, portando cittadini residenti e turisti in centro con l'ausilio di mezzi di trasporto straordinari, in particolare in occasione di manifestazioni.

e. Inquinamento acustico ed elettromagnetico

- Rivisitazione del regolamento comunale sui piani di zonizzazione acustica e classificazione dei livelli di rumorosità per aree omogenee, con la doppia finalità di migliorare la qualità di vita dei cittadini residenti ed evitare di penalizzare le nostre piccole e medie imprese commerciali;
- eseguire adeguati controlli sulle strutture di telecomunicazione per il controllo dei limiti emissivi elettromagnetici (soprattutto nelle vicinanze di scuole, ospedali e nuclei abitativi intensamente abitati).

f. Decoro urbano

- Istituzione immediata di una squadra di **pronto intervento** per l'ordinaria manutenzione (ripristino buche, muretti collassati, pavimentazioni in pietre e piastrelle sconnesse, etc.) attivabile da parte del cittadino, operante anche sulla base di una applicazione *smartphone* e "web-based" attraverso la quale l'Amministrazione si attiverà; la squadra potrebbe dipendere direttamente dalla giunta e/o dall'assessore competente al fine di intervenire in modo tempestivo (entro 24 ore dalla segnalazione);
- sul bilancio di previsione verranno destinate adeguate cifre per strutturare singoli appalti di manutenzione ordinaria;

- pulizia e ripristino di aree affacciate alla viabilità pubblica particolarmente sporche e degradate;
- rifacimento immediato dei marmi, balaustre, panchine, aiuole e lampioni della passeggiata Imperatrice.

g. Piano asfalti

- Definire un programma chiaro e condiviso per i lavori di rifacimento del manto stradale del Comune basandosi su qualità del servizio e durata dell'intervento. Sanremo ha circa 300 km lineari di asfalti che richiedono – da una nostra stima tecnica – circa 10 ml di euro per il rifacimento totale ed un costo annuale di manutenzione puntuale che ci impegneremo a stanziare pari a 3 ml di euro;
- istituzione di un coordinatore degli interventi che dovrà opportunamente calendarizzarli per evitare, oltre a sovrapposizioni temporali con i periodi turisticamente importanti e con le manifestazioni programmate, anche interventi di manutenzione e/o ripristino dei sottoservizi che comporterebbero la rottura del manto stradale appena realizzato.

h. Energia

- Programma di risanamento energetico degli edifici comunali con creazione di un catasto energetico e di efficientamento degli impianti (illuminazione pubblica, illuminazione interna e altre centrali energetiche);
- rendere attrattive forme di mobilità lenta (ciclo-pedonale), per esempio per gli utenti dei servizi comunali (scuole ed edifici pubblici) implementando progetti di moderazione del traffico ed elaborando percorsi alternativi casa-scuola;
- migliorare la comunicazione e la cooperazione, per esempio coinvolgere attori industriali in processi miglioramento energetico ambientale in collaborazione con la Regione;
- favorire, ove possibile, l'insediamento di produzioni di energia diversificata e verde.

i. Energia rinnovabile

Valutare l'opportunità di creare un CER – una Comunità Energetica Rinnovabile (CER). Tali iniziative rivestono un'importanza significativa in un contesto in cui la transizione verso fonti di energia sostenibili è una priorità. Le CER coinvolgono attivamente la comunità locale nella produzione, distribuzione e gestione dell'energia rinnovabile. Questo modello promuove un coinvolgimento diretto dei cittadini nella transizione energetica, rafforzando il senso di proprietà e la consapevolezza ambientale. Le CER mirano a rendere le comunità locali più autosufficienti dal punto di vista energetico. La produzione e l'uso di energia rinnovabile sul posto riducono la dipendenza dalla rete e possono persino consentire la condivisione di surplus energetici con altre comunità. In questo senso si possono generare opportunità economiche locali, dalla creazione di posti di lavoro nella gestione e manutenzione degli impianti alle possibilità di coinvolgimento delle imprese locali nella catena del valore dell'energia rinnovabile. Questo progetto verrà inquadrato con l'AMAIE e riteniamo che la gestione collettiva dell'energia rinnovabile promuova la sostenibilità sia dal punto di vista sociale che economico. La ripartizione dei benefici all'interno della comunità può contribuire a ridurre le disuguaglianze e migliorare la qualità della vita. In generale la nostra amministrazione intende incoraggiare l'innovazione e l'adozione di nuove tecnologie nel settore delle energie rinnovabili. Questo può portare a sviluppi più rapidi e a soluzioni più efficienti e sostenibili. Le Comunità Energetiche Rinnovabili offrono una prospettiva promettente per affrontare sfide legate

all'energia, contribuendo a costruire comunità sostenibili, partecipative ed ecologicamente consapevoli.

j. Rifiuti

Grazie ai Fondi PNRR e al progetto già avviato da Amaie Energia, **installeremo 80 nuove isole ecologiche informatizzate nelle zone più "delicate" della città** in cui, per necessità di spazi o densità abitativa, il sistema porta a porta ha avuto maggiori problemi. Infatti, valutando i pregi ed i difetti che il sistema di raccolta e smaltimento dei RSU ha evidenziato, proponiamo un miglioramento del sistema attraverso l'istituzione di un **servizio di raccolta misto manuale/meccanizzato**, che si fondi sulle istanze già ricevute e che riceveremo dalla cittadinanza (es. amministratori di condominio).

Considerato che le problematiche della raccolta porta a porta si manifestano particolarmente nella zona densamente abitata dove sono presenti marciapiede e nelle frazioni del Comune si apportheranno i seguenti correttivi che si potranno tradurre nella **diminuzione dei costi di gestione pro-capite** (precisiamo che non intendiamo sopprimere il servizio porta a porta in quelle zone collinari con accessi stradali piuttosto impervi anche per la presenza molto spesso di persone più anziane):

- sostituire nelle vie carrozzabili quali per es. via Martiri, via P Agosti, via G. Galilei, via Lamarmora, via della Repubblica, via Volta, via P. Semeria e nelle frazioni Poggio, Coldirodi e Bussana l'attuale sistema di raccolta porta a porta con isole ecologiche stradali informatizzate con apertura digitale e dare la possibilità all'utenza domestica di conferire il rifiuto in qualsiasi giorno della settimana escluso domenica e festivi;
- sostituire nelle vie centrali quali per es. via Roma, via Nino Bixio, corso Garibaldi l'attuale sistema di raccolta porta a porta con isole ecologiche interrato ad apertura digitale e dare la possibilità all'utenza domestica di conferire il rifiuto in qualsiasi giorno della settimana escluso domenica e festivi;
- sostituire l'attuale sistema di raccolta per le utenze commerciali di Piazza Bresca con un'isola ecologia interrato in via Bixio;
- integrare i cassonetti della plastica ed incrementare i giorni di raccolta in tutte le postazioni dove la raccolta dei rifiuti viene attualmente fatta con cassonetto stradale da 120/240 litri (postazioni condominiali o raggruppamenti di utenze). In questo modo l'utente potrà conferire liberamente il rifiuto in qualsiasi giorno feriale;
- incrementare il lavaggio dei marciapiedi con frequenza quotidiana anche con l'uso di solventi igienizzanti e profumati;
- incrementare i controlli sul territorio a riguardo del conferimento dei rifiuti;
- creare in via Roma ad orari determinati ed opportuni due punti di sosta automezzi igiene urbana per recepire carta e plastica dalle sole utenze commerciali evitando in questo modo il conferimento sul marciapiede e le lunghe colonne di auto che si formano in fase di ritiro degli stessi;
- per la raccolta porta a porta, saranno ripensati gli orari di intervento dei mezzi meccanici per evitare laddove possibile sovrapposizione con orari particolari della giornata (es. tardo pomeriggio);
- ogni operatore ecologico avrà un tesserino di riconoscimento sulla divisa.

Questa rimodulazione del servizio comporterà una diminuzione degli addetti alla raccolta porta a porta nelle zone periferiche; tali unità lavorative potranno così essere impiegate per incrementare il lavaggio e la pulizia dei marciapiedi, le frequenze di raccolta nelle zone servite da cassonetti

condominali ed il controllo della pulizia sul territorio. Si prevede una rimodulazione dell'assetto organizzativo ma non una riduzione degli organici preposti a questo importante servizio.

Fermo che risulta che, anche grazie ai fondi PNRR, Amaie Energia realizzerà il centro di trasferimento, che permetterà importanti economie di gestione, e sarà determinante per l'evoluzione e il miglioramento del servizio di raccolta igiene urbana, vogliamo inoltre:

- costituire un sistema di servizi igienici mobili-pubblici che possano essere utilizzati nel centro, sulla ciclabile e nei momenti di congestionamento turistico (attrezzature a pagamento, idonee anche per i soggetti diversamente abili);
- istituire una serie di raccoglitori di rifiuti presso le spiagge per sensibilizzare il concetto di plastic-free e altri raccoglitori in zona collinare una struttura ad hoc che sensibilizza la cittadinanza a non lasciare oggetti che creano nel tempo discariche abusive);
- studiare l'ipotesi di centralizzazione delle attività a scopo energetico al fine di creare una nuova multi-utility creando economie di scala sia a livello gestionale sia a livello manageriale.

k. Impianto fognario

La rete fognaria del Comune di Sanremo è stata costruita nel tempo ed è ora gestita dalla Società Rivieracqua, di cui il Comune è socio. La vetustà della rete e la complessità originaria del sistema fognario causano spesso problemi di tenuta delle tubazioni e di malfunzionamento dei sistemi elettro-meccanici di pompaggio con conseguente necessità di interrompere l'alimentazione del depuratore e deviare in mare, direttamente a pochi metri dalla battigia, il refluo fognario, con conseguente (quasi obbligata) ordinanza di divieto di balneazione. Ciò determina, oltre che un pericolo per la salute e l'igiene pubblica, anche un grave danno di immagine per una città turistica come Sanremo che deve necessariamente fare del mare un suo punto di forza.

Sanremo non deve e non può più permettersi situazioni come quelle che purtroppo si sono verificate in un recentissimo passato.

Nei limiti della proprie competenze si procederà con l'attivazione di un tavolo tecnico operativo e permanente allo scopo di coadiuvare la società di gestione nell'analizzare congiuntamente le problematiche in atto e definire strategie di intervento sia nell'immediato sia a medio e lungo termine (es. dotare ogni impianto di sollevamento di un sistema autonomo di scarico al largo mediante lunghe condotte sottomarine che consentirebbe, anche nei momenti di emergenza, di mantenere nei limiti di accettabilità la qualità delle acque costiere destinate alla balneazione).

Dovranno altresì essere incentivati i sistemi di controllo delle condizioni statiche e funzionali dei collettori fognari che percorrono le aste dei torrenti principali per eliminare ogni perdita e ogni pericolo di rottura durante gli eventi meteo di rilevante intensità (come purtroppo oggi molto spesso accadono).

Il nostro Gruppo di lavoro sta poi implementando un piano tecnico, economico e finanziario per intervenire in modo sostanziale sull'impianto fognario. Infatti, oggi lo schema esistente (adeguatamente censito in modo puntuale dal personale di Rivieracqua) va comunque preservato, adeguato e migliorato ma soprattutto deve essere costantemente mantenuto. A nostro parere, nell'attuale assetto funzionale, mancano delle opportune "valvole di sicurezza" ossia sistemi di emergenza che possano sopperire, sia per tempi brevi sia per tempi più lunghi, a situazioni di emergenza. L'orientamento del nostro gruppo di lavoro è pertanto quello di ripristinare il sistema di condotte sottomarine per ogni impianto di sollevamento principale esistente sulla rete (sei in tutto) dotandolo di nuovi accorgimenti tecnici oggi tecnologicamente disponibili e fruibili.

In particolare, ogni condotta di emergenza sarà costruita per scaricare oltre i 30 metri di fondale mediante un diffusore terminale (come peraltro esisteva già in passato) con l'aggiunta sulle bocche di diffusione di biofiltri, ripristinando e potenziando negli impianti a terra i sistemi di pulitura dei reflui fognari (grigliatura, disoleatura e disabbatura). Questa impostazione è importante sia per preservare l'ecosistema marino sia per incrementare anche l'efficacia della depurazione naturale.

Il gruppo di lavoro ha definito un budget di fattibilità e individuato lo strumento finanziario dell'hydro-bond ossia un collocamento obbligazionario per finanziare gli interventi strutturali nel settore idrico.

3. SANREMO CITTA' DEL TURISMO

Premessa: "Se vivono bene i residenti, allora la città accoglierà bene i turisti".

Alla luce di questa premessa, oggi riscontriamo problemi e aree di necessario immediato miglioramento: pulizia, igiene, illuminazione, sicurezza e mobilità. Una volta risolti i problemi di ordinaria amministrazione e manutenzione sarà possibile raggiungere un livello di eccellenza turistica degno di una città moderna. Dobbiamo ragionare in un'ottica di trasversalità tra tutti i settori interessati al turismo mentre fino ad oggi il tema è stato affrontato in una logica di frammentazione.

Quindi proponiamo:

- l'attivazione di un tavolo permanente per gestione coordinata e manageriale del turismo unitamente alle istituzioni, associazioni di categoria e rappresentative di gruppi omogenei di privati (reti di impresa), anche attraverso la guida del Casinò mediante l'istituzione della figura innovativa del **Destination Manager** (istituita con la legge sul Made in Italy dello scorso 27 dicembre 2023, n. 206) che deve collaborare con l'Assessore al Turismo;
- censimento di tutti gli asset attrattivi della città per strutturare a beneficio del turista un **percorso esperienziale inclusivo ed unico** (mare, montagna, sport, turismo della musica ed enogastronomico);
- realizzazione all'uscita del casello autostradale di Sanremo di un Info-point turistico con pannelli indicanti la disponibilità di parcheggi, di alberghi e la localizzazione dei servizi principali, e installazione di pannelli informativi analoghi in città;
- massimo sfruttamento degli edifici pubblici o comunque ad uso pubblico per la promozione di Sanremo; ad esempio, (i) dialogando con Regione e Ferrovie, creazione all'interno della stazione dei treni, nella lunga galleria pedonale, di un sistema di manifesti che promuova le eccellenze di Sanremo e gli eventi in programma, per consentire al turista che arriva in treno di individuare immediatamente gli obiettivi della sua esperienza; (ii) con la collaborazione di Riviera Trasporti, sistemazione e valorizzazione sempre ai fini di promozione turistica delle pensiline RT, per consentire al turista che usa i mezzi pubblici di meglio orientarsi tra le proposte della città;
- ottimizzare la gestione degli introiti della tassa di soggiorno come tassa di scopo soprattutto per l'analisi dei benefici a consuntivo in modo da capire il reale ritorno di un investimento;
- rafforzare il "sistema di turismo sportivo" dando maggiore forza al binomio mare e sport: una delega specifica deve essere ingratata per lavorare a stretto contatto con il Destination Manager;
- per quanto riguarda il turismo integrato il gruppo di lavoro vorrebbe approfondire anche l'opportunità di costituire una Fondazione di Partecipazione che possa aggregare tutti coloro che hanno titolo per coesistere nel c.d. "Sistema Sanremo": oltre al Comune di Sanremo, altri enti pubblici, Associazioni cittadine, Casino S.p.A., Confederazioni di categoria, Istituti scolastici, Università e altri enti di formazione, l'Orchestra Sinfonica, Imprese e società, reti di impresa, etc. La Fondazione, senza scopo di lucro, promuoverebbe il futuro della ricettività di Sanremo (vedi articolo dell'Avv. Maurizio Lucca, Segretario Generale Entri Locali, sulla piena possibilità del Comune di partecipare a fondazioni e stipulare accordi di cooperazione o convenzione (pubblicato su dirittodeiservizipubblici.it).

Il nuovo "concept" della città dovrà quindi basarsi su questi aspetti:

- Sanremo è italiana, ma è localizzata in Costa Azzurra;
- Sanremo è internazionale;

- Sanremo costa il 30-40% in meno di Montecarlo;
- Sanremo ha un potenziale immenso dal punto di vista turistico, basti considerare:
 - la pista ciclo-pedonale e i suoi possibili sviluppi;
 - il litorale e le spiagge;
 - il nuovo Porto e la programmazione armonica di tutti i nuovi progetti urbanistici;
 - il centro storico della Pigna, piazza Brescia, il forte di Santa Tecla, le vie del centro e dello shopping, la valorizzazione di piazza Colombo (attraverso un concorso di idee internazionale e lo sviluppo delle stesse mediante finanza di progetto ad iniziativa pubblica);
 - il campo Golf, Campo Ippico, circoli sportivi di sport acquatici;
 - la silver economy (cioè il sistema servizi volto a sfruttare il potenziale di acquisto di persone anziane e anziane e a soddisfarne i bisogni di consumo, di vita e di salute);
 - il turismo religioso;
 - l'intrattenimento: il Casinò, i nuovi e gli "storici" hotel di lusso, le case vacanze;
 - le ville liberty, corso imperatrice, l'auditorium Alfano;
 - la collina e la montagna: valorizzazione dei parchi urbani attraverso alberghi diffusi, parchi avventura, nuove attrazioni turistiche, etc.
 - la bellezza e la diversità delle frazioni;
 - la cultura: il cinema, i musei, il teatro, e le nuove ipotesi di scuole americane (master in turismo sportivo, scuola del mare).

In particolare, intendiamo incidere sui seguenti fronti potenziando l'offerta turistica della città.

a. Sanremo città della cultura e della storia

- Valorizzazione del nostro passato e delle eccellenze cittadine (collaborare in modo più integrato con le associazioni di scopo – es. Famiglia sanremasca, Pigna Mon Amour, altre associazioni civiche a scopo culturale, etc.);
- sostenere il patrimonio culturale inquadrandolo in una logica di promozione centralizzata;
- valorizzare la Biblioteca Civica e promuovere iniziative stile "Bibliobus" bus itinerante con lo scambio dei libri per invitare i cittadini a visitare la Biblioteca e leggere un buon libro;
- implementare eventi culturali diffusi: museo civico, Villa Luca, La Pigna, Fortezza di Santa Tecla, Santa Brigida, Cimitero Monumentale della Foce (che dovrà essere valorizzato sulla base del suo grande valore storico, e sarà oggetto di risistemazione) e Parco Archeologico;
- proseguire nel progetto di valorizzazione della Orchestra Sinfonica come asset turistico che deve generare ricchezza per la città e forme di autosostentamento della propria crescita;
- redazione di una "Piano della Cultura" su base biennale (logica dell'*edutainment*, ossia della combinazione sinergica dell'educazione, della cultura e dell'evento). Questo documento deve essere proposto ufficialmente in Giunta e Consiglio Comunale;
- favorire l'ospitalità per il cosiddetto "Turismo Religioso" indicando Sanremo quale punto di sosta e assistenza nei viaggi di trasferimento da e per le mete religiose europee;
- creazione di un calendario "manifestazioni ed eventi" unico e condiviso annuale, a beneficio sia del cittadino residente che del turista;
- individuazione e creazione di un Teatro Comunale.

b. Sanremo città della musica

- gestire l'evento del Festival in modo da valorizzare le risorse per la città e ottenere un ritorno positivo per tutte le categorie cittadine. Il rapporto con la Rai e Rai Pubblicità deve essere

gestito in una logica industriale, con un approccio negoziale forte della città di Sanremo definendo tutti i punti di ritorno per la città di Sanremo. Negli ultimi anni con la gestione "Amadeus" l'impatto in città è effettivamente migliorato ma dobbiamo continuare in questo percorso, evitando forme di aggravio per i cittadini e i commercianti (ad esempio, nell'ultima edizione la riduzione della circolazione a piedi tra via Matteotti e via Palazzo creava problemi ad alcuni esercizi commerciali);

- implementare una Accademia stabile della musica italiana, multi-etnica e multiculturale (la stessa Orchestra Sinfonica potrebbe innovarsi e offrire il servizio di accademia di formazione sfruttando l'immagine di Sanremo nel mondo);
- consolidare uno schema di promozione della città della musica che possa rappresentare il filo conduttore delle iniziative turistiche durante tutto l'anno solare e non solo durante il Festival (es. concerti ricorrenti durante tutto l'anno, all'Ariston o all'aperto);
- organizzare e rendere permanente il Festival degli artisti di strada in una logica di combinazione sinergica della città con l'essenza della musica;
- valutare, unitamente all'assessorato al Turismo e al nuovo Destination Manager, la figura di un nuovo Assessorato alla Musica che possa concentrarsi su tutte le attività promozionali, didattiche, formative, museali, fieristiche, collegate al concept di Sanremo Città della Musica.

c. Sanremo città del mare

- Sanremo e i sanremesi devono poter vivere appieno il mare, e il mare deve creare un'economia per la città;
- interventi di pulizia, protezione e valorizzazione del litorale per mantenere l'insabbiamento naturale incrementandolo con ripascimenti artificiali di tipo strutturale per proteggere gli esercenti dagli eventi atmosferici e dalle calamità meteo marine (esempio: progetti di San Motor attivi in Olanda);
- stimolare il dialogo con i balneari al fine di definire azioni comuni di valorizzazione e protezione del litorale (48 concessioni e 13 libere attrezzate);
- stimolare la crescita di nuovi percorsi formativi nella direzione di una Scuola del Mare: nautica, cultura, corsi di formazione, corsi di turismo balneare, Santuario dei cetacei;
- valorizzare le associazioni sportive che operano negli sport d'acqua al fine di renderle inclusive nel progetto Scuola del Mare;
- creazione di una Zona Turistico Ricreativa (ZTR) sul mare tra la località La Vesca e il Faro di Capo Verde (Capo Verde Blu Zone) con la realizzazione di una piccola area costiera e marina protetta per valorizzare l'ultimo tratto di costa naturale esistente e rendere accessibili e in sicurezza i fondali antistanti con percorsi subacquei guidati a più livelli; l'area protetta sarà facilmente raggiungibile dalla pista ciclopedonale dove si collocherà un info-point dedicato per offrire una varietà di soluzioni accessibile a tutti, dai principianti ai subacquei esperti.

d. Sanremo città dello sport

- valorizzare l'evento del Rally di Sanremo sia agonistico sia storico (programmare un riavvio delle attività negoziali per rientrare nel circuito europeo e mondiale e/o aprire un dialogo con il Rally di Montecarlo per avere una tappa del mondiale su Sanremo);
- valorizzazione e sistemazione delle strutture sportive esistenti (calcio, rugby, baseball, atletica, etc.) e creazione e sistemazione di strutture diffuse per agevolare l'attività sportiva di prossimità (es. campetti liberi "di quartiere" di calcio a cinque, basket);

- manutenzione continua della pista di pump track;
 - valorizzazione e promozione della pista ciclo-pedonale quale filo conduttore tra il mare, la città e la montagna;
 - migliorare l'illuminazione della pista ciclabile e strutturare forme di sgravio per gli affittuari dei chioschi, bar e noleggi affinché si adoperino per tenere pulita la pista nel proprio raggio di azione (es. entro 1 km dal proprio sito di lavoro l'esercente si occupa di pulire il verde e la pista e per contro ottiene uno sgravio per su tasse locali, es. TARI; le attività di pulizia devono essere comunque monitorabili e verificabili);
 - supporto alla creazione di strutture e aggregazioni sportive che permettano di qualificare Sanremo come la città dove si può fare sport tutto l'anno;
 - creazione di una rete di associazioni rappresentative dello sport per centralizzare la strategia e le azioni concrete a supporto delle attività sportive;
 - organizzare partecipazione del Comune alle fiere sportive di settore al fine di promuovere il territorio;
 - implementare, per ogni attività sportiva, convenzioni per agevolare l'ingresso da parte dei disabili motori, intellettivi e relazionali al fine di supportarne l'inclusione sociale;
 - un argomento di studio sarà la creazione di una sorta polisportiva pubblica che riunisca in modo istituzionale e permanente tutte le discipline sportive in modo da gestire in modo coordinato la promozione, lo sviluppo ed il marketing territoriale. Lo sport è cultura ed integrazione sociale ed **il turismo sportivo è un reale canale per creare nuovo lavoro e nuove figure professionali.**
 - ripristino fondi per attività istituzionale e creazione di un nuovo regolamento per l'assegnazione dei contributi;
 - istituzione di un albo di volontari per il supporto attività sportive ed educative;
 - per quanto riguarda il Palazzetto dello Sport, si deve impostare un piano industriale che permetta di inquadrare i costi finanziari della struttura per renderla economicamente sostenibile ed un fiore all'occhiello di Sanremo, organizzando sistemi rapidi di trasporto pubblico e integrandoli con le aree di parcheggio;
 - rilancio del territorio transfrontaliero attraverso il Patto del Quirinale (trattato con la Francia), proseguendo e portando a termine l'iniziativa del Gect con Carf e basso cuneese (il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini" è un ente di diritto pubblico dotato di autonoma personalità giuridica e autonomia economica e gestionale, con proprio personale e con sede a Trieste. Mentre il Carf - Communauté d'Agglomération de la Riviera Française fa parte della alleanza transfrontaliera delle Alpi del Sud, che coinvolge i territori di Imperia, Nizza e Cuneo). In particolare il progetto Outdoor con Limone Piemonte con le vie del bike;
 - incentivare il turismo outdoor, in collaborazione con gli altri comuni, per dare la possibilità ai turisti di usufruire del clima fantastico della città tutto l'anno, così da evitare la chiusura stagionale di alberghi e il conseguente licenziamento dei dipendenti;
 - continuare le attività di sviluppo di attività sinergiche con il Piemonte, la Francia e il comprensorio di Finale Ligure;
 - valutare un piano di censimento delle biciclette private e la costruzione di nuove aree parcheggio strutturate (non le semplici rastrelliere) per favorire la mobilità lenta in città.
- #### e. Sanremo città del gioco e dell'intrattenimento
- La Casa da Gioco ad oggi è fortemente focalizzata sul territorio e poco orientata al mercato internazionale. Dobbiamo posizionare il Casino come attrazione principale della città a

Livello locale, nazionale ed internazionale (sempre con una distinzione puntuale verso il “gioco d’azzardo” non tutelato che implica peraltro un’azione puntuale di contrasto alla ludopatia);

- a livello di investimenti internazionali occorre realizzare un’analisi quantitativa sui risultati del Casino e sulle risorse da investire per il rilancio a breve termine: attrarre investitori internazionali (USA o Europei tipo King’s Casino) per ottimizzare gli sforzi;
- fare del Gioco una della basi dell’offerta turistica per poi ampliare e diversificarla (eventi di intrattenimento gastronomico, culturale, sportivo).
- sfruttare il Casino anche come sede di meeting e lanci prodotti per aziende, con coinvolgimento della rete alberghiera e dei servizi in città durante tutto l’anno.
- rivisitare il Loyalty Program del Casino: seguire l’esempio americano di coinvolgimento del cliente. Ad oggi il programma in uso è troppo basilare e non offre vantaggi concreti ai giocatori. Ad esempio, seguendo la strada dell’internalizzazione, il programma potrebbe offrire servizio gratuito navetta da/per l’aeroporto di Nizza ai migliori giocatori esteri. Si potrebbe creare una partnership con una casa automobilistica per offrire questo servizio e fare attività di marketing. In generale sono molte le possibili relazioni con aziende terze che possono essere instaurate per offrire vantaggi ai clienti del Casino, con un beneficio per l’amministrazione e la città;
- implementare un nuovo circuito di Tornei di Poker internazionali collegati al rilancio dell’economia locale;
- ripensare l’area Cash game, inserendo nel PIT i “Giochi Americani” – al momento non offerti;
- internalizzare i servizi di gestione e amministrazione della Casa da Gioco per migliorare la qualità e diminuire le consulenze esterne e i relativi costi.

f. Sanremo città del verde e dei fiori

- Sanremo ha un patrimonio forestale e boschivo unico che deve essere preservato, difeso e promosso;
- deve essere creato un vero e proprio “Parco Urbano” (dal porto/mare fino a San Romolo/montagna), concepito in via prioritaria per gli sport e le attività *outdoor* (trekking, trail running, mountain-bike, parapendio, raccolta primizie in stagione), e che sia dotato di una mappa dei sentieri utile a livello sportivo che per le passeggiate amatoriali, disponibile anche su applicazioni smartphone;
- unire lo sport all’aria aperta a percorsi eno-gastronomici;
- creare una rete di sentieri ispirati a Italo Calvino (*I sentieri dei nidi di ragno*) da promuovere internazionalmente con possibilità di percorsi assistiti e accompagnati da guide turistiche locali, che promuovono tutti i giorni il territorio e possono condividere il pensiero dei turisti;
- creare un tavolo permanente per la valorizzazione del concept “fiore di Sanremo”. Non dobbiamo perdere le imprenditorialità che ancora creano questo prodotto di forte immagine per il nostro territorio. Il fatto che il settore floricolo sia in declino non deve creare rassegnazione ma deve spronarci a ragionare nel lungo periodo e supportare le iniziative imprenditoriali sia per mantenerle sia per crearle, con un’attenzione speciale all’incentivazione e alla formazione di giovani imprenditori nel settore floricolo;
- riqualificazione dei parchi giochi esistenti e manutenzione puntuale delle aree verdi (ad esempio, riqualificazione della passeggiata in Via Trento Trieste, realizzazione di un parco giochi nel Giardino Medaglie d’oro Sanremesi davanti alla scuola Almerini, riqualificazione dell’area verde e del parco giochi di San Romolo).

g. Sanremo città delle vallate e delle frazioni da scoprire

- promozione centralizzata di tutte le frazioni della città: le persone, la storia, la cucina, gli elementi tipici e unici di una frazione, le feste di frazione-paese, che devono essere promosse e valorizzate e supportate con contributi concreti;
- istituzione di un “percorso esperienziale” dal mare alla montagna che possa rappresentare il messaggio “unico” che entra nel “pacchetto offerta” della città, anche attraverso la sensibilità delle nostre guide turistiche;
- migliorare e mantenere efficiente la viabilità pubblica di accesso alle frazioni studiando anche la possibilità di completare la viabilità esistente creando una strada di cornice che sgravi il centro cittadino e faciliti la popolazione frazionale nell’accedere a punti significativi del tessuto urbano.

h. Sanremo città del gusto

Il turismo eno-gastronomico rappresenta un asse importante del rilancio di Sanremo. Le antiche ricette (tra tutte, la sardenaira), la promozione delle nostre eccellenze, le feste di paese, i vecchi riti associativi (es. festa del gambero), promuovere le feste e le sagre delle singole frazioni (es. Coldirodi), rappresentano tutti elementi ed iniziative imprescindibili per la promozione del territorio.

i. Sanremo e turismo della salute

- in sinergia con la Sanità Regionale e gli operatori del settore occorre sviluppare pacchetti di offerta nel settore della medicina del benessere e della tradizione elioterapica (cura “solare”);
- Sanremo offre una combinazione di fattori di attrattività per una serie di target della popolazione: anziana per l’attività di recupero e sportivo-agonistica per cure riabilitative;
- In entrambi i casi l’area della c.d. Sanità Privata implica diversi vantaggi: congressistica, eventi specialistici, educazione sanitaria, etc. e quindi un ritorno turistico di medio-alto livello.

4. SANREMO CITTÀ SOLIDALE

Vogliamo rafforzare e sostenere il ruolo dell'associazionismo cittadino che opera nel campo sociale, sanitario e culturale, attivando nuove forme di "consulte permanenti" per l'ascolto costante delle necessità dei cittadini. Vogliamo inoltre implementare progetti socio-sanitari e i tavoli di concertazione per ogni macro area: anziani, disabili, minori.

Per quanto riguarda il tema estremamente importante dell'attenzione ai quartieri e alle frazioni, istituiremo le **consulte di quartiere** (essendo state abolite le "circostrizioni" in base alla legge n. 42 del 2010 – GU n. 72 del 23 Marzo 2010): Foce, Centro, Piazza Eroi, La Pigna, San Siro, San Martino, Polo Nord, Borgo e Baragallo, Verezzo, San Romolo, Poggio, Coldirodi, La Villetta, Bussana, San Giacomo, San Bartolomeo, San Lorenzo, San Giovanni, San Pietro. I responsabili delle consulte di quartiere e frazioni, individuati su base elettiva dai cittadini, siederanno in un tavolo permanente per discutere e condividere le rimostranze, i problemi e presentare pronte soluzioni per ogni vertenza che si basi su tempi certi e trasparenza amministrativa. Il sistema delle consulte, oltre a contribuire a risolvere le problematiche di quartiere, ci consentirà di proporre progetti funzionali ad affrontare situazioni di sostanziale "abbandono" di determinate aree (es. via Martiri della Libertà), che potranno essere rilanciate.

Fermo ciò, con riguardo agli specifici settori intendiamo adottare le seguenti iniziative.

- **Anziani**
 - promozione della politica dell'invecchiamento attivo, con l'individuazione e il potenziamento degli spazi idonei alla socializzazione e ricreativi (nuovi spazi sociali, nuovi spazi verdi opportunamente mantenuti, etc.); rafforzamento progetti di sostegno ai cittadini anziani attivi al fine di impedirne o ritardarne l'inserimento in struttura;
 - studiare forme di integrazioni e agevolazioni comunali per le rette delle case di riposo;
 - ampliamento dei servizi dedicati: mezzi pubblici e agevolazioni;
 - miglioramento del servizio domiciliare (servizio telesoccorso);
 - implementazione di uno sportello "ascolto" per centralizzare la comunicazione con le associazioni;
 - individuazione e utilizzazione di alloggi protetti per anziani;
 - agevolare la creazione di piattaforme di cd. silver economy con la finalità di attrarre investimenti in case di cura e assistenza sanitaria;
 - potenziamento delle forme di assistenza psicologica nei confronti degli anziani, specie presso i centri di aggregazione;
- **Giovani coppie**
 - introduzione di forme di contributo per agevolare la stipula di mutui prima casa per coppie con e senza figli;
 - studiare l'implementazione di parcheggi dedicati alle famiglie con bambini al di sotto dei cinque anni di età non compiuta da comprovare tramite tessera dedicata al fine di poter usufruire di un'ora di parcheggio gratis sulle strisce blu (soluzione preferibile rispetto alla creazione di "strisce rosa").
- **Minori**
 - potenziamento dell'assistenza nelle scuole attraverso l'aumento del monte ore dedicato agli psicologi, al fine di garantire l'ascolto dei bambini e degli adolescenti, prevenendo laddove possibile e affrontando i disturbi mentali e ogni forma di disagio con il coinvolgimento delle famiglie;
 - introduzione di misure di protezione dei minori a rischio esclusione sociale per favorirne l'inserimento in un contesto familiare e/o cooperative sociali;

- lavorare a stretto contatto con le dirigenze scolastiche per attivare politiche di inclusione al fine di evitare la dispersione dei nostri giovani;
- valutare l'istituzione di una commissione speciale per la revisione dello statuto al fine di inserire la carta dei diritti della bambina (la "Carta dei diritti della bambina" è un documento che rappresenta lo sforzo di fornire una lettura "di genere" dei diritti sanciti dalla Convenzione Onu dei diritti della infanzia del 1989, ratificata in Italia nel 1991. Non sfugge infatti la originalità dell'idea di estrapolare principi direttamente finalizzati alla tutela delle bambine ragazze che, nel panorama della infanzia rappresentano un obiettivo di discriminazione ancora più grave e necessitano pertanto di forme specifiche di protezione).

- **Nidi d'infanzia e servizi asili nido**

- implementazione di nuove strutture per agevolare il sistema educativo pubblico da 0-3 anni;
- agevolazione di nuove strutture pubblico-private per favorire l'inserimento dei bambini in strutture ricettive anche da parte delle famiglie che hanno difficoltà economiche;
- rafforzamento asili nido-comunali per supportare le famiglie che hanno necessità;
- agevolare e favorire l'abilitazione di personale qualificato comunale che possa gestire i bambini presso case private ove necessario (assistenza domiciliare);
- progetto "Welcome Baby": messaggio digitale di benvenuto ai neonati e informativa ai genitori (cod. fiscale, pediatra, agevolazioni, nidi, ecc.).

- **Disabili**

- supporto al PEBA per le barriere architettoniche e predisposizione di una piano biennale che individui azioni concrete e risorse da destinare a precisi obiettivi anno per anno;
- creazione di uno sportello "ascolto" per la inclusione sociale: sportiva, sociale, scolastica e sensibilizzazione a livello cittadino.

- **Soggetti a rischio esclusione sociale**

- supporto alla Caritas;
- sostegno concreto ai nuclei familiari.

- **Attuazione della Legge c.d. anti spreco - Legge 19 agosto 2016, n. 116**

- la legge disciplina le disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari, farmaceutici e di abbigliamento ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi. Il Comune intende impegnarsi, anche tramite l'adozione di un apposito regolamento attuativo della legge, per promuovere una campagna di sensibilizzazione per contrastare lo spreco con l'obiettivo di diffondere il senso di appartenenza, la solidarietà e la coscienza civica delle comunità locali.

- **Sanremo città amica degli animali**

- istituire punti di raccolta in città per i nostri amici a quattro zampe;
- favorire la nascita di spazi ricreativi tramite una gestione pubblico-privata di aree dedicate: *"La civiltà di un popolo si misura da come tratta gli animali"* – M. Gandhi e favorire il confronto e la creazione di tavoli permanenti con le associazioni per promuovere e costruire nuovi progetti dedicate al mondo animale;
- incentivare le adozioni attraverso il canile municipale, con visite veterinarie gratuite con veterinari convenzionati;
- creare un organo di controllo per la salute degli animali del canile con visite di controllo;
- valutare un nuovo spazio da destinare come cimitero per gli animali da affezione.

5. SANREMO CITTÀ DIGITALE E SMART CITY

Gli strumenti Smart City sono fondamentali per avvicinare il comune ai cittadini, migliorare i servizi pubblici e rendere le città più efficiente ed abitabile. Il nostro gruppo di lavoro sta elaborando diverse soluzioni da proporre e coordinare insieme agli uffici comunali (anche il linea con il PNRR Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – pacchetto cittadino informato").

Noi pensiamo che l'integrazione di questi strumenti di *smart city* possa contribuire a creare una comunità più informata, partecipativa e connessa, migliorando complessivamente la qualità della vita dei cittadini.

Vogliamo in particolare:

- digitalizzare i servizi comunali per la consultazione di pratiche e documenti in Comune anche da remoto, digitalizzando gli archivi dei quali il Comune è custode, anche sfruttando gli incassi degli oneri per gli accessi agli atti;
- pubblicare sul sito internet del Comune i documenti che non sono protetti da privacy, e non siano atti interni, per poter essere consultati dalla cittadinanza, favorendo la trasparenza dell'azione amministrativa;
- creare nuove applicazioni mobili ufficiali del comune (anche aggiornando quelle attuali) che permettano ai cittadini di apprendere orari e possibilità di accesso/prenotazione agli uffici comunali, accedendo facilmente anche a servizi e informazioni vitali. Ad esempio: notifiche di emergenza, aggiornamenti sulla viabilità, segnalazioni dei problemi in tempo reale (parliamo di piattaforme di "issue reporting" utilizzate da tantissimi comuni italiani tra cui Genova e Parma);
- migliorare la fruibilità delle informazioni sui portali web comunali: è fondamentale adottare una strategia di comunicazione multicanale, che consenta una diffusione ampia e diretta delle informazioni tra l'amministrazione comunale e i cittadini;
- Implementare sensori intelligenti per monitorare e raccogliere dati sulla qualità dell'aria, del traffico, dei rifiuti e altri parametri ambientali. Questi dati possono essere resi accessibili ai cittadini attraverso piattaforme digitali, aumentando la consapevolezza ambientale;
- introdurre o migliorare i sistemi di parcheggio smart che consentano ai cittadini di trovare parcheggi disponibili attraverso app o segnalazioni online;
- implementare sistemi di illuminazione pubblica intelligenti che regolano automaticamente l'intensità luminosa in base alle esigenze. Questi sistemi possono migliorare l'efficienza energetica e la sicurezza nelle strade;
- utilizzare tecnologie smart per ottimizzare la raccolta dei rifiuti. Contenitori intelligenti e sensori possono segnalare quando sono pieni, consentendo una gestione più efficiente e riducendo gli sprechi;
- introdurre o migliorare i servizi di mobilità condivisa, una offerta chiara e sostenibile di wi-fi pubblico, semplificare i sistemi di pagamento elettronico dei servizi comunali, creare nuove piattaforme di discussione per coinvolgere i cittadini nella vita della comunità favorendo la partecipazione attiva degli stessi;
- sviluppare nuovi progetti di digitalizzazione rivolti principalmente al concetto di e-tourism ossia alla facilità di interazione con le bellezze ed i servizi della città con la creazione di "bolle wi-fi interattive" che favoriscano lo scambio di documenti turistici on demand;
- progetto "Welcome Baby": messaggio digitale di benvenuto ai neonati e informativa ai genitori (cod. fiscale, pediatra, agevolazioni, nidi, ecc.).

6. SANREMO CITTÀ DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE

Pianificheremo interventi ordinari e straordinari per migliorare le strutture scolastiche di competenza comunale.

In primo luogo cureremo la migliore realizzazione possibile, anche grazie ai fondi PNRR, dei seguenti progetti già in corso

- ristrutturazione delle 19 scuole a per 1,4 ml di Euro;
- ristrutturazione della Scuola Pascoli – progetto esecutivo da 5ml di euro sulla Scuola Pascoli (fondi regionali e statali);
- ristrutturazione della Scuola Nobel (antisismica, efficientamento) a valere su fondi pubblici da 8 mln.

Per i nostri giovani intendiamo in particolare:

- costituire la Consulta dei Giovani per suggerire all'amministrazione iniziative da adottarsi;
- ricostituire il Consiglio Comunale dei ragazzi per far partecipare i giovani alla macchina organizzativa;
- introdurre nelle scuole programmi di educazione all'utilizzo dei Social Network ed Educazione alla Sessualità con partecipazione al programma Panchine Lilla (DCA) e Panchine Rosse (Violenza sulle donne). Eventualmente aderire a programmi di orientamento universitario tipo Smart Road promosso dalla Cattolica
- creazione di una Aula Studio, se del caso autogestita, che tenga aperto tutti i giorni 8-20/22 con telecamere e servizio di pulizia eventualmente prenotabile per eventi.

Occorre poi:

- incrementare le occasioni di scambio culturale con istituti scolastici stranieri, per consentire ai nostri giovani l'apprendimento di nuove culture e nuove lingue senza un aggravio eccessivo a carico delle famiglie;
- provvedere alla dotazione della strumentalizzazione idonea a mantenere alto il livello di innovazione nell'attività didattica;
- creare un tavolo tecnico tra le dirigenze scolastiche e l'amministrazione per un confronto costante sulle necessità del mondo scolastico, anche per favorire un maggiore coordinamento tra l'attività didattica e le altre attività (culturali, musicali e sportive anche agonistiche) dei nostri giovani;
- implementare progetti interculturali a valere sui fondi Alcotrà tramite la vicinanza alle alpi marittime francesi e l'attrazione di investimenti per l'implementazione di centri universitari cosmopoliti;
- istituire sedi distaccate universitarie anche diverse dalle facoltà umanistiche, per attirare giovani studenti e tutto il conseguente indotto;
- finalizzare entro il 2026 il campus scolastico al mercato dei fiori e il polo di alta formazione a Villa Mercede, anche grazie agli Euro 10 ml di euro già finanziati;
- incrementare le occasioni congressuali/convegni di formazione per attirare il relativo turismo specie in periodi dell'anno a basso afflusso turistico.

7. SANREMO CITTÀ DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO, DELL'AGRICOLTURA E DELLA FLORICOLTURA

In generale, l'amministrazione deve snellire e velocizzare le procedure e i processi amministrativi per l'avvio di nuove attività, specie nel settore turistico. L'amministrazione deve inoltre interfacciarsi con il mondo imprenditoriale e produttivo in modo permanente per ascoltare, comprendere e supportarne l'innovazione.

Sono poi indispensabili i seguenti interventi particolari:

- sostegno e attuazione di interventi sulla fiscalità nei limiti delle competenze comunali, anche introducendo sgravi sulle imposte comunali a beneficio delle attività economiche che risentono di una contrazione del volume d'affari dovuta alla presenza di cantieri;
- interventi a sostegno dello sviluppo del mercato anonario: riqualificazione delle aree esterne (specie marciapiedi e parcheggi); affidamento urgente dei banchi oggi vuoti (circa 30), se del caso consentendo agli attuali commercianti di estendere la propria attività e proporre anche somministrazione di bevande e alimenti al pubblico (come avviene in molti mercati italiani e stranieri); sistemazione dell'area interna per la raccolta della spazzatura; attivazione del sistema delle telecamere interne e di maggiori controlli di PL per la maggiore sicurezza del mercato.
- perfezionamento del meccanismo della rotazione per le gare d'appalto comunali, che dovranno essere volte ad acquisire un servizio di qualità (e non solo quello più "ribassato" possibile);
- lotta all'abusivismo commerciale con intensificazione dei controlli ed effettività delle sanzioni;
- censimento delle concessioni, e indizione di bandi per assegnare quelle disponibili (es. 30 banchi disponibili del mercato anonario, piccole spiagge);
- creazione (attraverso lo sfruttamento di edifici comunali in disuso) oppure promozione di investimenti di privati per l'istituzione di spazi di co-working, al fine di consentire ai giovani lavoratori autonomi (originari di Sanremo e non) di avere un comodo spazio quando intendono lavorare "da remoto" da Sanremo;
- modifica, miglioramento ed ammodernamento del regolamento dei mercati e delle fiere;
- rilancio del settore edilizio tramite la predisposizione di strumenti di protezione delle imprese locali che partecipano ai bandi pubblici;
- sistemazione dell'area industriale di Valle Armea, che deve essere dotata di servizi per le imprese che vi operano (sfruttamento e recupero dell'ex macello);
- centralizzazione e coordinamento nella promozione di tutti gli asset di valore della città: fiori, prodotti tipici locali (Denominazione di Origine Comunale), musica, artigianato;
- snellire le procedure amministrative, fiscali ed urbanistiche per agevolare interventi di ripristino dei terreni in stato di abbandono che hanno subito un crollo della redditività e oggi non sono coltivati;
- favorire il mantenimento e/o recupero, ai fini agricoli, dei terreni collinari come presupposto per la salvaguardia dell'ambiente;
- ove non possibile recuperare un terreno per fini agricoli, agevolare con una forma contributiva la demolizione delle serre e favorire l'insediamento di nuove unità abitative, anche incidendo sulla normativa relativa all'acquisizione dell'indice di edificabilità a favore di coloro che costruiscono per investimento non speculativo ma per patrimonio familiare;
- creazione di uno sportello dedicato all'attività imprenditoriale, all'apertura di nuove attività e accesso ai bandi pubblici. La logica è quella di orientare il potenziale nuovo imprenditore e

dargli gli strumenti di base per attivare una nuova impresa (es. ausilio nella creazione di un business plan, accesso alle misure pubbliche della Filse e/o altri enti di supporto provinciale e regionale) e/o supportare il miglioramento e rilancio di imprese esistenti;

- coordinamento costante con le associazioni e rete di impresa presenti sul territorio, per ascoltare i bisogni e tradurli in azioni amministrative concrete.

8. SANREMO CITTÀ VIVIBILE E SICURA

La Sicurezza, e il conseguente benessere dei cittadini e dei turisti, sarà uno degli obiettivi prioritari dell'azione del nuovo Governo della città. La sicurezza, unitamente alla pulizia, rappresentano il biglietto da visita di Sanremo, e la si intende perseguire attraverso le seguenti azioni.

Linee generali di indirizzo sulla sicurezza, da perseguirsi attraverso l'istituzione di un Nuovo Assessorato alla Sicurezza o attraverso una delega specifica.

- potenziamento ed efficientamento della pubblica illuminazione (una città illuminata adeguatamente è più sicura);
- potenziamento dell'organico della Polizia Locale;
- istituzione dell'Agente di Quartiere (in accordo con la Prefettura e le forze di polizia);
- potenziamento del piano formativo della Polizia Locale;
- maggiori controlli in materia di commercio e rispetto delle norme urbanistiche e sanitarie (in collaborazione con ASL, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza);
- potenziamento della sicurezza stradale soprattutto per gli utenti più deboli;
- potenziamento del sistema di videosorveglianza attraverso telecamere intelligenti che fungano da deterrente per le azioni criminose. La rete di telecamere si dovrà estendere anche alle frazioni per fronteggiare i problemi di incremento di furti sulle nostre colline in determinati periodi dell'anno (valutare l'installazione della fibra ottica anche in zone frazionali per permettere la conseguente installazione delle telecamere di sorveglianza);
- rafforzamento vigilanza presso gli istituti scolastici;
- rafforzamento vigilanza ed eventuale apertura di nuovi centri di PL nelle zone critiche della città;
- valutare l'opportunità di destinare alcuni alloggi comunali agli appartenenti alla Forze di Polizia;
- revisione integrale del regolamento di utilizzo dello Street Control, affinché diventi un efficace strumento di deterrenza per fenomeni di guida pericolosa, e non solo uno strumento di "cassa" per il Comune.
- revisione integrale della segnaletica stradale e di quella che indica i luoghi di interesse turistico;
- utilizzare maggiormente lo strumento dei "dossi" per limitare la velocità in tratti stradali pericolosi;
- istituzione sportello (e numero verde) sicurezza per l'ascolto dei cittadini;
- organizzazione di specifici corsi anti-aggressione dedicati in particolare al genere femminile
- potenziamento della comunicazione per la prevenzione di truffe alla popolazione anziana;
- azioni informative e di contrasto alla ludopatia, all'uso di droghe, e all'abuso di alcool, al bullismo e cyberbullismo attraverso campagne di sensibilizzazione e di informazioni mirate nelle scuole.

Per quanto riguarda i cittadini immigrati regolari si intende rafforzare le azioni di integrazione sociale per favorirne l'inserimento nella comunità ed evitare, in via preventiva, problematiche sociali future per una mancata attività di integrazione (si valuteranno anche azioni mirate per favorire incontri di ascolto con lo scopo di agevolare l'integrazione sociale).

Per quanto riguarda il fenomeno della immigrazione irregolare si intende:

- attivare la polizia locale per segnalare condizioni di irregolarità di individui sul territorio;

- attivare nuove procedure amministrative atte a costruire un percorso di integrazione sociale ove possibile;
- attivare controlli puntuali per la verifica delle condizioni socio-sanitarie di coloro che versano in situazione delicate.

9. LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

Il gruppo è la vera forza dell'amministrazione locale. Vogliamo puntare al benessere organizzativo dei dipendenti comunali, alla valorizzazione della comunicazione interna ed esterna alla macchina organizzativa per migliorare il clima e l'entusiasmo e potenziare il senso di appartenenza dei dipendenti comunali.

Con riguardo agli uffici vorremmo puntare su una innovazione organizzativa della macrostruttura e conseguentemente della microstruttura e dei singoli servizi ed uffici, che parta da una analisi dei processi e da una reingegnerizzazione degli stessi funzionale a ridurre tempi e costi, altresì in termini di qualità del lavoro dei dipendenti stessi.

Tale progetto può portare alla costituzione degli sportelli polifunzionali, che sono la vera innovazione della P.A. ente locale. Un gruppo di persone molto ben formate che evadono il front office al cittadino senza farlo correre da un ufficio all'altro (ci sono realtà comunali che potrebbero rappresentare un esempio come Aosta).

Inoltre vogliamo:

- accentrare la formazione dei dipendenti comunali;
- rivisitare il sistema di valutazione e premi come richiesto dal nuovo CCNL, che prevede la valutazione del cittadino e la conseguente introduzione della *customer satisfaction* come elemento di valutazione della performance dei dirigenti. Non è semplice da attuare ma potremmo pensare ad un momento di confronto dove i cittadini possono esprimere la propria opinione sull'andamento dell'amministrazione e orientarla sui temi più complicati, anche attraverso applicazioni smartphone o web-based;
- dobbiamo conquistare un ruolo di primissimo piano nella progettazione europea, creando un'unità organizzativa (Ufficio Europa) dedicata alla presentazione di progetti europei e alla partecipazioni ai bandi che favoriscono lo sviluppo locale e possono estendersi anche al primo entroterra e comuni limitrofi (questa impostazione di centralizzare le azioni per progetti europei è strategica poiché spesso i bandi europei richiedono un partenariato oltre che con operatori privati, con altri enti locali);
- istituiremo un'unità organizzativa preposta alla programmazione ed al controllo di gestione. Partendo da un piano di razionalizzazione e da una ricognizione delle risorse e dello stato di attuazione dei programmi si potrà fare sicuramente un bel lavoro per ottimizzare e valorizzare le risorse: valorizzazioni immobiliari, la riprogettazione dei capitolati relativi ai servizi esternalizzati, le dotazioni strumentali e le utenze;
- Il Bilancio Sociale: questo documento deve essere redatto anche per il cittadino. Il cittadino deve poter leggere facilmente nei numeri i servizi erogati dal Comune e gli oneri sostenuti dal Comune stesso. La redazione del bilancio sociale è una forma di rendicontazione sociale, che unita alla trasparenza amministrativa è molto apprezzata dal cittadino.
- Rivisitare la fiscalità locale con un'introduzione di una politica incentivante verso cittadini che assumono un comportamento premiante verso l'amministrazione. Ci sono modelli proposti da altri Comuni che possono essere la base per un nuovo modello da proporre nella nuova amministrazione;
- Potenziare i controlli finalizzati al recupero da evasione a tutela del cittadino virtuoso. Le somme recuperate verranno reinvestite per il verde pubblico, il turismo e l'arredo urbano (sempre a titolo esemplificativo).

Fermo tutto ciò, la nostra azione amministrativa si muoverà secondo i seguenti principi:

a. Meritocrazia

L'amministrazione deve promuovere la meritocrazia e la trasparenza delle proprie scelte: quando ci sono delle nomine l'amministrazione deve motivare le scelte in base alle competenze, all'esperienza e alla coerenza tra la persona ed il ruolo che andrà a ricoprire. Lo stesso concetto vale per le consulenze esterne richieste e le scelte amministrative in generale.

L'amministrazione viene gestita da persone serie ed oneste che devono recuperare entusiasmo e senso di appartenenza. La città deve rispettare il lavoro di coloro che operano all'interno della macchina comunale e l'amministrazione deve promuoverne il valore e i risultati.

b. Responsabilità

Le scelte di Governo devono essere basate sui fondamentali di business: sostenibili nel tempo, realizzabili ed economicamente competitive. Le scelte devono essere condivise con la cittadinanza - in modo che le persone possano valutare la coerenza e la congruità delle stesse - attraverso l'istituzione di un canale di comunicazione dedicato alla condivisione sintetica delle principali azioni dell'amministrazione e la condivisione a fine anno del bilancio sociale ed in seguito di quello di fine mandato.

c. Ascolto

Gli amministratori (dal sindaco agli assessori) devono pianificare le azioni di ascolto dei cittadini e agevolare il confronto con gli stessi per consentire agli stessi di giudicare il loro operato. Intendiamo istituire la "Giunta itinerante" per presenziare sul territorio e con particolare riferimento alle frazioni (organizzando anche riunioni di Giunta nelle frazioni).

d. Organizzazione delle Partecipate

In un'ottica di *spending review* promuoveremo l'istituzione di un commissario straordinario che implementi il programma di razionalizzazione delle partecipazioni dell'ente:

- liquidazione o trasformazione degli organismi partecipati ove necessario;
- miglioramento della gestione degli enti attivi;
- cessione di rami d'azienda qualora non considerati strategici per l'ente.

A questo riguardo, il Casinò deve essere centrale nel rilancio di Sanremo:

- riorganizzazione del management della casa da gioco (Presidente, Amministratore Delegato e istituzione di un Advisory Board);
- nuovo organigramma e funzionigramma della casa da gioco:
 - internalizzare alcune attività come la ristorazione, la pulizia e servizi accessori, per creare nuovi posti di lavoro per i residenti;
 - stabilizzare il lavoro dipendente e mitigare l'utilizzo dei contratti di somministrazione, anche per ridurre i costi.

e. Bilancio e struttura finanziaria

Il bilancio del Comune di Sanremo richiede una forte azione di “razionalizzazione” delle risorse. Significa che in sede di bilancio di previsione l’attività di coordinamento e gestione delle risorse deve essere centralizzata e basata sui criteri di misurabilità, fattibilità e sostenibilità. La programmazione finanziaria dell’ente deve costantemente parlarsi con la struttura organizzativa dell’apparato comunale. I dirigenti e i funzionari devono essere edotti e condividere le linee programmatiche al fine di creare centri di responsabilità diffusi evitando dispersione di tempo e risorse.

Una volta stabiliti gli assi prioritari per singolo capitolo o missione le risorse verranno declinate per ogni singolo intervento e condivise con gli uffici preposti per una analisi preliminare di fattibilità tecnico-operativa (tempi, rischi esogeni ed endogeni).

Razionalizzare significa ottenere una programmazione efficiente nel tempo. Le azioni da realizzare sono le seguenti:

- incrementare i controlli sulla spesa corrente attraverso una revisione complessiva dei servizi che generi una migliore allocazione delle risorse disponibili
- riorganizzare il patrimonio dell’ente sia per gli immobili/spazi suscettibili di locazione (da sistemare ringhiere, vie d’accesso, etc), sia per gli immobili/spazi dell’ente occupati da terzi oppure non gestiti, attraverso la razionalizzazione/riorganizzazione degli stessi al fine di ottenere risparmi tangibili in termini di affitti, utenze e manutenzioni;
- analisi e revisione generale delle utenze di cui il comune è intestatario;
- rafforzamento degli equilibri di bilancio attraverso una maggiore razionalizzazione delle entrate proprie e l’acquisizione di nuovi cespiti di entrata certi e duraturi
- programmazione degli investimenti coerente con le effettive risorse finanziarie disponibili e monitoraggio costante degli interventi partiti attraverso la predisposizione di precisi cronogrammi sostenibili e verificabili per tutte la durata dell’investimento.

10. LINEE DI INDIRIZZO NEL SETTORE SANITÀ E L’IMPORTANZA DI UNA VITA SANA NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Un servizio di qualità nel settore sanitario è fondamentale per il benessere e la tranquillità del cittadino, ed è direttamente collegabile alla percezione che il residente ed il turista hanno della nostra città, in particolare con riferimento alla qualità del pronto soccorso. Sappiamo che le competenze in materia sanitaria sono in larga parte affidate alla Regione, ma occorre cercare di esercitare quelle in capo all’amministrazione comunale nel modo migliore possibile.

Anche attraverso l’intervento del Sindaco nella Conferenza dei Sindaci in qualità di Presidente, ci impegniamo a:

- in relazione allo stato di eccessivo affollamento del pronto soccorso, implementare e migliorare la rete ADI – Assistenza Domiciliare, al fine di mitigare il congestionamento del pronto soccorso dai codici bianchi e/o da problematiche che non richiedono l’accesso al pronto soccorso;
- assicurare un’adeguata offerta di strutture semi-residenziali per anziani ad un costo accessibile (anche attraverso agevolazioni comunali) e consentire la permanenza e la cura di anziani fragili a domicilio;
- investire sulla prevenzione, che migliora la qualità della vita dei cittadini e consente al contempo un risparmio sulla cura del malato in futuro;
- promuovere l’ampia distribuzione presso luoghi ad alto affluenza dei Defibrillatori Automatici Esterni (DAE), conducendo campagne di sensibilizzazione che coinvolgano attivamente la comunità. Queste campagne includeranno sessioni informative, eventi pubblici e programmi educativi nelle scuole, mirati a insegnare l’uso corretto dei DAE e a promuovere una cultura di pronto intervento cardiaco. Vogliamo non solo fornire gli strumenti necessari per salvare vite, ma anche garantire che tutti siano informati e pronti ad agire in caso di emergenza;
- razionalizzare e ottimizzare le risorse destinate a Casa Serena e all’Ospedale Borea attraverso interventi di ristrutturazione e miglioramento dei servizi per i pazienti;
- incremento postazioni di sicurezza presso i presidi ospedalieri per prevenire fenomeni criminosi;
- organizzare gli ambulatori turistici (anche mobili) per offrire un miglior servizio che permetta anche di evitare flussi incontrollati al pronto soccorso in periodo di ferie;
- curare campagne di informazione e sensibilizzazione per la carenza di medici generali, specialisti ed infermieri sul territorio, e intraprendere azioni per invertire questa tendenza (es. creazione di una nuova struttura ad uso foresteria per ospitare giovani medici e infermieri neo-assunti che sono restii a venire a Sanremo o restarci per via degli affitti in media più cari che altrove).

Contemporaneamente al massimo impegno nella sanità pubblica, a livello cittadino si promuoverà un’attività di sensibilizzazione mirata al miglioramento della qualità della vita, anche attraverso lo sport. Consideriamo infatti la salute come uno stato di benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente come assenza di malattia o di infermità; per questo motivo il concetto di salute nelle città come bene comune deve essere un obiettivo da perseguire sia da parte dei cittadini, sia del Sindaco, sia degli amministratori locali. Lo sforzo dell’amministrazione deve essere quello di unire risorse e competenze per promuovere e tutelare le esigenze di salute pubblica e benessere collettivo espresse dalla città.

Prendendo spunto da un protocollo di intesa del 2020 tra Università la Sapienza, ANCI e Health City, vorremo istituire una figura denominata Health City Manager che abbia il mandato di operare in sinergia con il Sindaco e gli Amministratori locali per coordinare e implementare le azioni riguardanti la salute pubblica, favorendo ed elaborando soluzioni innovative e inclusive in risposta alle istanze espresse dai cittadini. Questa figura professionale, assolutamente innovativa, è orientata ad un'attività attenta alle esigenze del presente con altresì uno sguardo al futuro rispetto ai cambiamenti e alle necessità di salute e di benessere globalmente considerate; è una figura tecnica, trasversale e interdisciplinare che deve mettere in rete e fare sistema, nella logica dell'inclusività, il lavoro svolto dall'amministrazione comunale in sinergia con gli assessorati rispetto alle principali tematiche: Salute e politiche Urbane Pubbliche, Alfabetizzazione e accessibilità all'informazione e all'educazione sanitaria, Stili di vita sani nei luoghi di lavoro, nelle grandi comunità e nelle famiglie, Cultura alimentare e nutrizionale, Trasporto Urbano orientato alla mobilità lenta, elettrica e sostenibile, Prevenzione Primaria e Malattie Croniche, Inclusione sociale, Monitoraggio dei dati sulla salute.

11. LINEE PROGRAMMATICHE DI POLITICA EDILIZIA ED URBANA

Attualmente sul tavolo ci sono diverse iniziative progettuali: il Porto comunale con il nuovo piano di viabilità, il parcheggio e Parco urbano ex stazione ferroviaria, il parcheggio piazza Eroi, il palazzetto dello sport a Pian di Poma, la riqualificazione del campo sportivo, il polo studentesco di Valle Armea - Mercato dei Fiori, Portosole e il nuovo assetto viabilistico connesso.

Tutte queste attività, in parte in corso, in parte da iniziare, in parte da perfezionare, si andranno ad intersecare con altre attività urgenti già programmate, iniziate o pronte ad iniziare quali il rifacimento di alcuni tratti di acquedotto del Roja tra San Martino e Capo Verde che interesseranno la pista ciclopedonale con la sua relativa chiusura, interventi sulla rete fognaria già in corso e altri che sarà necessario fare, tra cui asfaltature di alcuni tratti di viabilità pubblica.

Sarà importante inquadrare una visione organica di tutto ciò, che renda congrui questi interventi sia dal punto di vista delle interferenze con la viabilità, sia con l'utilizzo di certe aree e le interferenze con le attività quotidiane ed economiche. Pensiamo al traffico, all'accesso alle attività economiche, alla sicurezza stradale e allo svolgimento delle manifestazioni annuali.

Questo complesso meccanismo economico e giuridico dovrà essere gestito in modo efficiente tenendo presente l'assetto strutturale della città e gli effetti che si propagheranno alle aree limitrofe.

Ci sono aree che meriteranno grandi riflessioni:

- il collegamento potenziale tra il progetto del Porto comunale e il Parco dell'ex stazione ferroviaria;
- oppure l'area che insiste tra i due porti che merita una attenzione particolare per una completa riqualificazione delle spiagge.
- l'operatività del parcheggio di Piazza Eroi e il collegamento con il palazzetto dello sport.

Stiamo già lavorando per promuovere un gruppo di lavoro che abbia competenze trasversali e che avrà il compito di coordinare le varie attività progettuali in una visione unica della città. Un team che possa verificare puntualmente che le nostre linee di indirizzo programmatico - città sicura, città sostenibile, città interconnessa, città pulita e igienicamente sana, città ospitale, città a servizio dei cittadini, città dove fare sport a tutte le età – siano rispettate consigliando nel caso quei correttivi che nello sviluppo delle opere si rendessero necessari.

Noi abbiamo molto chiaro il percorso e ogni giorno studiamo e lavoriamo per perfezionarlo.

In particolare, abbiamo già studiato le seguenti iniziative:

- sviluppare una significativa penetrazione verde già richiesta dalla Commissione Paesaggistica sulla copertura del nuovo parcheggio di Piazza Eroi che si estenda fino a conglobare l'area antistante il mercato annonario e la sua parte retrostante (sul modello di una sorta di *Rambla*), conservando gli spazi per i parcheggi ma garantendo percorsi pedonali sicuri. La ricerca di nuovi spazi vedi dovrebbe conglobare anche la torre Saracena che verrebbe così ad essere riqualificata in un contesto più naturale. Questo polmone di verde cittadino creerebbe una vera e propria "Porta della Valle del San Romolo" che ricorderebbe il percorso del torrente prima della copertura;
- immediata risistemazione puntuale dell'"area-cani/parchetto" a San Martino (area sul mare che confina con la spiaggia dell'Antenna e la pista ciclabile), con creazione di un accesso dalla spiaggia dell'Antenna mediante ponticello sopra il torrente San Martino, e con sistemazione dell'accesso dalla pista ciclabile. In particolare, si realizzerà una passerella pedonale che unisca le due sponde del torrente San Martino e dia continuità alla passeggiata sul mare (ricostruire con tecniche moderne e a campata unica la passerella demolita perché di impedimento al deflusso del torrente);

- recupero dell'ex-area Sati favorendo la realizzazione di una piazza aperta di fronte alla chiesa di San Rocco;
- riqualificazione della zona a mare in zona la Vesca, con la realizzazione di un piccolo "parco marino – costiero" a scopo didattico e di outdoor fitness, con l'installazione di stazioni per l'esercizio fisico, in un tratto di costa ancora vergine da interventi antropici e in prossimità della pista ciclabile;
- realizzazione di nuove aree pedonali, in particolare realizzazione di un accesso pedonale sicuro alla Zampillo (molto visitato eppure a oggi privo di attraverso pedonale sicuro), per connetterlo meglio a piazza Brescia e al porto;
- rivalutazione della zona intorno al mercato ortofrutticolo e all'incrocio tra via Martiri e via P. Agosti (area dell'ex pompa di benzina), con la creazione di un'area verde anche per il recupero delle acque meteoriche, con de-impermeabilizzazione di quanto è possibile per lasciare filtrare l'acqua nel sottosuolo.

Per quanto riguarda Piazza Colombo, intendiamo promuovere un concorso internazionale di idee per ottenere la progettazione migliore possibile di un'area dalle elevatissime potenzialità, che potrebbe diventare un nuovo simbolo di Sanremo. In linea generale il concorso dovrà basarsi sulle seguenti linee:

- demolizione del complesso strutturale della stazione autobus (cd. solettone). Oggi il suo recupero richiederebbe costi enormi per mantenere una costruzione anacronistica e difficilmente sfruttabile;
- pedonalizzazione dell'intera piazza a livello superiore con la creazione di un traffico canalizzato monodirezionale da via San Francesco a via Asquasciati semaforizzando il passaggio pedonale tra la piazza e via Matteotti (come avviene in corrispondenza di via Feraldi);
- creazione al posto del solettone di un Parco Verde caratterizzato da essenze tipiche del nostro territorio che comprenda, avvolgendolo, sia il livello superiore della piazza sia quello inferiore con ampi spazi per i dehors dei locali che si affacciano sulla piazza, degradante come un anfiteatro naturale verso il livello inferiore (da utilizzarsi anche come area per spettacoli all'aperto) nel ricordo dei vecchi orti alberati che degradavano lungo la valle del Torrente San Francesco;
- adeguata illuminazione scenica con inserimento di giochi d'acqua a più livelli;
- mantenimento di una viabilità circolare a livello inferiore (attuale piano autobus) che colleghi via Manzoni a via Asquasciati in modo congruo con le previsioni di nuovo piano del traffico e in armonia con lo sviluppo del progetto Porto Vecchio;
- realizzazione di adeguate aree di scarico e carico merci dal lato di via Manzoni;
- mantenimento dell'area taxi, adeguatamente inserita tra la piazza e via Matteotti.

12. NUOVE PROGETTAZIONI COLLEGATE ALLA VIABILITA'

Attualmente stiamo approfondendo e intendiamo realizzare le seguenti opere di viabilità:

- **Strada di cornice 1 - Collegamento via Pascoli con via Mario Calvino:** progettare e costruire ex-novo 700 mt di strada con una pendenza media del 4% che collega via M. Calvino con via G. Pascoli. Questo breve tratto consentirebbe a chi scende da Verezzo o comunque a tutta la zona di via Duca Abruzzi – San Martino di arrivare direttamente allo svincolo Aurelia-bis San Lazzaro oppure di accedere all'Ospedale senza passare per il centro e viceversa.
- **Strada di cornice 2 - Collegamento via Leopardi con via Massei (S.Lorenzo):** sistemazione con allargamenti e opere particolari (un ponte e alcune opere) di una viabilità già esistente oggi percorribile solo da un piccolo traffico locale per uno sviluppo complessivo di 1250 m. Questa viabilità consentirebbe al traffico collinare zona San Bartolomeo, via D'Annunzio, Corso Inglesi di collegarsi rapidamente con via Massei (già esistente) fino al Solaro e da qui alla Foce senza passare per il centro (corso Imperatrice) e viceversa.
- **Strada di cornice 3 - Collegamento via San Lorenzo – Coldirodi svincolo A10**
 - Sistemazione con allargamenti e opere particolari di una viabilità già esistente (via G.B. Calvini) oggi percorribile solo da un piccolo traffico locale per uno sviluppo complessivo di 1100 m. Questa viabilità consentirebbe alla zona Solaro di raggiungere Coldirodi e lo svincolo Autostradale senza interessare via Padre Semeria e la zona Foce e viceversa.
 - Unitamente all'intervento si completerebbe un percorso collinare che collegherebbe anche San Giacomo (attraverso il Giro dell'Isola), San Bartolomeo, San Lorenzo, il Solaro senza mai attraversare il centro.
- **Realizzazione di tre rotonde:**
 - incrocio via Nino Bixio - via Roma - ex stazione dei treni;
 - incrocio via Nino Bixio – corso Orazio Raimondo – zona Zampillo;
 - incrocio corso Cavallotti – via Anselmi.
- **Razionalizzazione della viabilità di via Roma,** con mantenimento del doppio senso di marcia (imprescindibile anche in previsione del sottopasso del nuovo porto) e allargamento dei marciapiedi, riorganizzazione degli orari di carico/scarico e raccolta della spazzatura e sistemazione dei parcheggi, e installazione di semafori intelligenti (attraversamento su richiesta) per evitare che la viabilità sia intasata.
- **Interventi per zona Verezzo Sant'Antonio – Pian dei Bosi e Strada Peiranze**
 - Allargamento della strada comunale che collega la chiesa di Verezzo S. Antonio con località Pian dei Bosi e successivamente scendendo con Strada Peiranze;
 - Parziali allargamenti e creazione di piazzole di manovra per la parte di Via Peiranze scendendo verso la strada denominata bretella "Marco Gavino";
 - Installazione di barriere e protezioni in acciaio guard-rail dove il pericolo è evidente
 - Potenziamento della illuminazione pubblica;
 - Asfaltatura della strada bretella Marco Gavino;
 - Finalizzazione dei lavori per portare il gas metano in località Peiranze;
 - Valutazione con la RT della creazione di una nuova zona di sosta del servizio pubblico in località val d'Olivì.